



I Soci della Sezione alla Mentorella

il santuario mariano anche quest'anno è stato meta di pellegrinaggio e i soci hanno avuto l'onore della presenza del Colonnello Magrini e consorte e del Ten Colonnello Buti

Athanasius Kircher, grande uomo di fede e di scienza, nella seconda metà del Seicento fece letteralmente rinascere il celebre santuario mariano della Mentorella. Nella incredibile ma vera vita del gesuita, nato in Germania nel 1602, ci fu perfetta coincidenza tra l'uomo pio e devoto alla Madonna, pronto a riconoscere la mano della Provvidenza divina in ogni vicenda che lo riguardasse, e il dottissimo studioso di tutto lo scibile umano. Il Santuario racchiude dunque una lunga serie di storie e di vicende rimanendo sempre però luogo di fede e devozione alla figura della Santa Vergine. La Sezione Corazzieri Quirinale è dunque ritornata in questi luoghi per il suo annuale pellegrinaggio, ma anche per quel richiamo fatto di sentimento che la lega a questo luogo di culto e alla figura di Maria. Il ritrovarsi, respirare l'aria del posto, godere insieme del meraviglioso panorama, ma soprattutto leggersi dentro e vivere la propria anima è stato come sempre motivo di grande emozione. La Santa Messa celebrata dal nostro cappellano don Sergio accompagnato da padre Adamo, Rettore del Santuario, è stata intima e raccolta. Erano con noi anche il comandante del Reggimento Colonnello Magrini con la signora Simona e il Tenente Colonnello Buti che ci hanno fatto l'onore di presenziare e vivere insieme questo bel momento. L'omelia del cappellano ha voluto soffermarsi sul concetto di fratellanza ed unione che vive già nel gruppo corazzieri, ma che va mantenuta come insegnamento cristiano per

migliorare sempre più la nostra vita. Al termine del rito, accompagnato nei canti dalle belle voci dei nostri soci, in primis Malin, Balestri, Albano, è stata letta la preghiera del carabiniere da Lipari e padre Adamo, come sempre, ha raccontato la storia del Santuario e ci ha coinvolto con la chitarra a intonare con lui le canzoni di ringraziamento al Signore.

La Redazione



Alla cerimonia erano presenti il Colonnello Magrini con la consorte, il Ten. Colonnello Buti, il Capitano di Palestrina, Il maresciallo di Castel San Pietro Romano qui ritratti con Padre Adamo e il Presidente della Sezione con la moglie



Un momento della Messa



La foto di gruppo per immortalare questa bella giornata che ha raccolto ben settantotto presenze

Il momento conviviale a Castel San Pietro Romano

Tra chiacchiere, incontri e sorrisi l'atmosfera è stata bella e amichevole coinvolgendo anche il Colonnello Magrini che ha avuto parole lusinghiere verso l'Associazione

Dopo una mattinata vissuta insieme tra le mura del Santuario, tutto il gruppo della Sezione si è recato all'Agriturismo Nino a Castel San Pietro Romano per il classico momento conviviale. Ci ha accolti la proprietaria signora Daniela in un ambiente luminoso ricco di vetrate che si affacciavano sulla vasta terrazza panoramica da togliere il respiro. Tutto il locale era abbellito da orchidee alle vetrate e da tavoli allegri e ben curati. La cucina è stata ottima, il personale disponibile e gentile, tutto ciò che è stato servito è di loro produzione. In questa bella e rilassante atmosfera il socio Malin ha voluto festeggiare il compleanno della moglie offrendo a tutti la torta e facendole una sorpresa, la signora Adriana si è commossa tra gli applausi di tutti. Il colonnello Magrini, Comandante del Reggimento, è stato coinvolto da questa gioiosa atmosfera e ha rivolto a tutti belle parole affermando che dal primo giorno in cui è arrivato per coprire questo prestigioso incarico tutta l'Associazione gli è stata molto vicina con supporto e amicizia in un momento difficile, perché il nuovo ruolo comporta molti onori, ma anche tanti oneri. Ha continuato affermando di aver trascorso una giornata bellissima. Non voleva mancare a questo appuntamento e in questo momento conviviale ha respirato un'aria di vicinanza che esiste tra tutti i soci e che ha allietato gli animi e per lui è stato un grande onore viverlo. In occasione del precetto pasquale che si sarebbe tenuto in Caserma il 16 aprile ha voluto estendere l'invito ai soci con piacere e disponibilità. Ha concluso ringraziando per l'attività prestata in caserma che permette al personale in servizio di essere destinato ad altre prestazioni. Il ruolo dei soci è importante perché seguono persone che vogliono avvicinarsi e conoscere il mondo dei corazzieri, attraverso loro possono avere una guida ricca anche di aneddoti e situazioni vissute che non si trovano in nessun testo, è sicuramente un valore aggiunto, ha terminato con un viva l'Arma dei carabinieri e viva i Corazzieri. La famosa carica comandata dal luogotenente Tabili ha sorpreso e commosso i proprietari del locale e ha creato un momento sempre bellissimo di unità di questo meraviglioso Reparto.

La Redazione



Il colonnello si rivolge a tutti con un discorso di apprezzamento e di ringraziamento

Visita al paese di Pane Amore e fantasia

Nel pomeriggio il gruppo dei soci si è recato a visitare Castel San Pietro Romano. E' un piccolo borgo che conserva intatta la struttura medioevale circondato da una natura incontaminata. Da visitare ci sono le mura poligonali, la rocca dei Colonna, l'acquedotto romano, la chiesa di San Pietro Apostolo. Il Sindaco ha accolto l'Associazione con grande cordialità mostrando un video tridimensionale che narra la storia e le bellezze del luogo. Negli anni cinquanta Castel San Pietro Romano divenne famoso grazie al cinema. Il suo sindaco di allora, Adolfo Porry Pastorel, padre del fotogiornalismo italiano, convinse Luigi Comencini ad ambientarvi Pane, Amore e Fantasia (1953). Ancora con protagonista Vittorio de Sica vi furono girate nel 1954 scene di Pane Amore e gelosia, mentre nel 1958 Carlo Bragaglia girò Tuppe Tuppe Marescià. Al momento dei saluti ci sono stati scambi di omaggi tra il nostro Presidente e il Sindaco e promesse di nuovi incontri, poi il gruppo di soci ha lasciato il paese per far rientro a Roma.

La Redazione



Una vista panoramica del paese



Don Sergio, il nostro cappellano militare, nell'omelia della Messa, celebrata nella cappella della Caserma Sanfront per il Precetto pasquale, ha esordito affermando che tutti noi, nella nostra vita, a volte vogliamo vedere, come Giuda, la religione con i nostri occhi, senza tenere in giusto conto che c'è qualcosa al di fuori di noi. Solo il rivolgersi agli altri ci fa migliori, ci infonde quella luce che dobbiamo cercare sempre. Una bella predica che ha toccato il cuore di tutti e ha permesso a ciascuno di riflettere. La celebrazione, alla quale è stata invitata l'Associazione direttamente dal Comandante del Reggimento, si è svolta quindi su alti valori, in una atmosfera molto raccolta. Il coro formato da un gruppo di corazzieri in servizio ed in congedo è stato potente e significativo, accompagnato dalle note dell'organo magistralmente suonato dal Magg. De Nuzzo e dalla magia del flauto traverso suonato dal

La fontana dei Dioscuri illuminata

In occasione della giornata sull'autismo la fontana in Piazza del Quirinale si è colorata di blu

Nella ricorrenza della giornata sulla consapevolezza dell'autismo celebrata i primi di aprile, la fontana dei Dioscuri sulla piazza del Quirinale si è colorata di blu. Il BLU è il colore del silenzio, della calma e della tranquillità, della tenerezza, della gioia di vivere. È il colore della contemplazione e della spiritualità. Induce alla quiete, all'adattamento, all'armonia. E' il colore del mare e del cielo, in oriente dell'immortalità. Rappresenta la dolcezza, la gentilezza, la sensibilità, tutto ciò che occorre per rapportarsi con soggetti autistici. Il blu rappresenta anche la dedizione, un forte senso di calma, la tolleranza, la pazienza, la riflessione, ma anche la determinazione e la forza. Noi della Associazione ci siamo già occupati di questo problema sia nei contatti con il nostro illustre corazziere Pegoraro, già Presidente dell'Anfas, sia con il Corazziere Dell'Ertole, attivo Presidente dell'Anafim e

Il precetto pasquale

Una Messa coinvolgente e sentita ha unito la Sezione e la Caserma anche con la presenza di soci del Trentino giunti insieme al pittore fumettista Vettori

corazziere Di Costanzo. Dopo la preghiera del carabiniere recitata dal Maggiore Zatelli, il canto della Virgo Fidelis ha riempito di solennità e commozione la piccola cappella concludendo la cerimonia. L'occasione di questo incontro ha creato rapporti sempre più stretti tra la Sezione e la Caserma. Una significativa prova nasce dal fatto che era presente un gruppo di soci del Trentino accompagnati dal pittore fumettista Vettori, venuti appositamente per offrire al Colonnello Magrini, in presenza del nostro Presidente Gen Scarrone, una delle stampe numerate create appunto da Vettori in occasione dei 150 anni di vita di questo importante Reparto, in segno di amicizia e stima. Amicizia che sta gettando le basi per future e proficue collaborazioni.

La Redazione



Rita Gregori Liberati, moglie di un socio corazziere; persone altruiste degne di fiducia, fedeli ad uno scopo sociale, ammirevoli. La cura e l'occupazione dell'Handicap tra cui anche l'autismo è un impegno che si sono assunti anche per dare un sostegno alle famiglie spesso dimenticate dalle istituzioni, che vivono momenti di grande emotività, difficili nel rapporto con il quotidiano e con il timore di situazioni peggiori. Il linguaggio e le difficoltà di comunicazione portano infatti a limitate interazioni sociali e di conseguenza a interessi ristretti e a forme comunicative stereotipate. Inondiamoci quindi di blu, assumiamo i sentimenti che ci infonde, continuiamo a parlare di questi problemi, rendiamoci partecipi e sostenitori, nel nostro piccolo, per dare il nostro aiuto a chi ha bisogno

La Redazione

La Sezione all'Inaugurazione della mostra di Primavera dei 100 pittori di via Margutta



**Nella foto
Carmelo
Tripi in via
Margutta
con il
gruppo dei
soci ed
amici ed il
Presidente
della
Sezione**

Il 24 aprile ha preso il via la mostra di primavera dei "100 pittori di via Margutta". La cerimonia di apertura ha visto la partecipazione della fanfara dei Carabinieri diretta dal Mar. Magg. Danilo Di Silvestro, che con le note delle sue musiche ha reso più importante e festosa la manifestazione organizzata dal presidente dell'Associazione Luigi Salvatori. Era presente il Presidente della Sezione Roma Quirinale Gruppo Corazzieri con alcuni soci invitati dallo stesso Salvatori, che gli ha consegnato la targa di socio onorario, ricevendo in cambio un Crest dei Corazzieri. Questa comunanza ha comunque un denominatore comune lo scultore Carmelo Tripi appartenente all'Associazione di via Margutta, ma anche socio attivissimo della sezione e soprattutto un caro amico. Carmelo è un autodidatta, non ha frequentato scuole apposite, la sua creatività è figlia del suo talento innato. La "scintilla" è esplosa durante una vacanza sulle

montagne del Pistoiese quando il nostro "ha visto" animarsi un tronco di quercia con la figura di un cagnolino e da lì l'ispirazione ha preso il via e dalle sue abili mani sono nati boccali, bassorilievi e da un legno di ulivo un vecchio saggio orientale. Quest'ultimo gli ha permesso di vincere il terzo premio in una mostra allestita dall'Arma dei Carabinieri. Con il passare del tempo altre opere vengono alla luce: donne, cavalli con la criniera al vento. Il suo è diventato un vero percorso artistico tanto che nel 1994 fa parte della estemporanea dei cento pittori di Via Margutta. Sempre alla ricerca di nuovi materiali, dal legno passa alla pietra, incontra il marmo bianco, l'alabastro, il travertino. Nascono animali come tartarughe, trichechi, lumache o personaggi come gladiatori, figure religiose. In Associazione fa mostra di sé la scultura di un corazziere con elmo e sciabola, sembra pronto ad uscire dalla pietra per svolgere il proprio dovere per le istituzioni e la Nazione. Nel 2004 gli viene data la

commissione di scolpire una Madonna per la parrocchia di San Giuseppe a Santa Lucia di Fonte Nuova. L'opera è stata collocata all'ingresso della chiesa e sembra dare il benvenuto ai fedeli che si recano a Messa. Tripi dunque è un vero scultore, che "vede" le figure che animano la pietra o il tronco inerte con gli occhi dell'artista, ma soprattutto con il cuore dell'uomo e quando si trasmette l'anima, l'opera prende vita e valore.

La Redazione

**Carmelo Tripi anello di
congiunzione tra
L'Associazione 100
pittori di via Margutta e
l'Associazione Corazzieri
Sezione Quirinale**